



Unione Europea  
Fondo Sociale  
Europeo



PROVINCIA  
DI FIRENZE

**PROVINCIA DI FIRENZE AREA POLITICHE DEL LAVORO E SOCIALI**

---

# **BANDO PROVINCIALE OBBLIGO FORMATIVO**

2002-2003

## **Art.1 Finalità generali**

Con il corrente anno 2002 è giunta a regime l'applicazione della normativa dell'obbligo formativo nei confronti dei giovani che compiono 15, 16 e 17 anni. Con l'obbligo formativo, istituito con l'art.68 della L.144/99 e regolamentato dalla Conferenza unificata (ex art. 8 del D.lgs.28 agosto 1997, n. 281), nella seduta del 2 MARZO 2000 (Accordo tra Governo, Regioni, Province, comuni e comunità montane in materia di obbligo di frequenza delle attività formative in attuazione dell'art.68 della legge 17 maggio 1999, n. 144), nonché con il DPR n.257 del 12 luglio 2000, è stato individuato il sistema integrato scuola-formazione-impresa, nel cui ambito tutti gli adolescenti, una volta assolto l'obbligo scolastico, devono poter scegliere una loro collocazione ed un loro percorso formativo, almeno sino al compimento del 18° anno di età o al conseguimento di un diploma o di un attestato di qualifica professionale.

Con il presente bando la Provincia intende programmare le attività formative previste dall'Accordo della Conferenza Unificata 2 marzo 2000 secondo le specifiche definite nel Paragrafo 1 dell'allegato tecnico di tale Accordo, e relativo all'assolvimento dell'obbligo formativo nella formazione professionale.

Primo obiettivo che la Provincia vuole perseguire è consolidare, integrare e razionalizzare il livello di offerta formativa di corsi biennali della programmazione 2001-2002 secondo le indicazioni del citato Accordo.

Le azioni formative previste si propongono pertanto di completare la gamma delle offerte formative a disposizione degli adolescenti (istruzione, formazione professionale, apprendistato) nonché interventi integrativi e di supporto in una logica di rete coordinata di tutti gli interventi sull'obbligo formativo

Con il precedente bando ha preso avvio la riconversione delle tradizionali attività di preformazione rivolte a soggetti disabili, in moduli di un percorso dell'obbligo formativo rivisitato in termini coerenti con la specificità dei soggetti ed orientati nella logica dell'inserimento mirato della Legge 68/99.

I fondi della misura A2 dell'ob.3 del FSE 2000-2006 sono integrati dalle risorse provenienti dal Ministero del Lavoro per l'attuazione dell'obbligo formativo di cui all'art.68 della Legge 144 del 17/5/1999 relative all'anno 2001 ed ai fondi propri che la Provincia di Firenze ha messo a disposizione nel Bilancio 2002 al preciso scopo di mettere a disposizione dei giovani un canale di formazione professionale con forti contenuti educativi e professionalizzanti.

## **Art. 2 Specificità per l'obbligo formativo disabili**

Gli interventi sono rivolti a soggetti in situazione certificata di invalidità e/o di handicap, in età di obbligo formativo, titolari di un progetto riabilitativo-educativo elaborato dai servizi pubblici territoriali competenti (Gruppo Operativo multidisciplinare).

I soggetti interessati dovranno essere in grado di attivare abilità e competenze di tipo lavorativo, nella logica di inserimento mirato della Legge 68/99.

A seguito del protocollo operativo recentemente sottoscritto dall'Amministrazione Provinciale, ASL 10 Firenze e Centro Servizi Amministrativi di Firenze, la frequenza alle attività dell'obbligo formativo disabili (per almeno dieci ore settimanali) dovrà svolgersi, almeno nella fase iniziale, in stretta integrazione con la permanenza del soggetto nel canale dell'istruzione.

Il progetto formativo dovrà comunque essere convalidato dal Gruppo di lavoro interdisciplinare dell'istituto scolastico dove è inserito il soggetto disabile.

L'architettura del progetto dovrà prevedere la strutturazione in diverse fasi su più anni, per ciascuna delle quali dovranno essere previste modalità di verifica delle competenze in ingresso e di certificazione delle competenze acquisite, in modo da individuare, sia per i nuovi che per vecchi utenti, la fase più opportuna di inserimento.

Il progetto formativo si potrà articolare di massima nelle seguenti fasi:

1° fase - passaggio NOS/NOF: percorso integrato con la scuola superiore e/o inferiore, rivolto ad allievi in età di passaggio dall'obbligo scolastico a quello formativo, di osservazione ed orientamento che utilizzi la diagnosi funzionale, il profilo dinamico funzionale ed il piano educativo individualizzato già disponibili sul soggetto; l'intervento dovrà essere propedeutico all'inserimento nella seconda fase professionalizzante;

2° fase – corso di pluriquale: percorso biennale finalizzato all'acquisizione di specifiche competenze lavorative e possibilmente di un diploma di qualifica;

3° fase – work experience: anno conclusivo, di soli stage, finalizzato all'accompagnamento all'inserimento lavorativo.

Il progetto dovrà assicurare che l'intervento sia integrato, oltre che con il sistema scolastico, con le diverse risorse del territorio: servizi sociali e formativi, realtà produttive ed aggregazioni sociali.

Il progetto dovrà inoltre impegnarsi a predisporre una proposta, razionale ed economica, di distribuzione territoriale degli interventi, sulla base dei dati sull'utenza in possesso della ASL, dei Comuni e del CSA di Firenze.

### **Art.3 Destinatari**

I corsi sono riservati agli "adolescenti" (come definiti dall'art.1, comma 2, del D.Lgs. 181/2000) che:

- nell'anno 2002 compiono 15, 16 e 17 anni, purché abbiano assolto all'obbligo dell'istruzione o ne siano prosciolti, e a coloro che non avranno superato il 18°anno di età alla data del 31 dicembre 2002.

Tali soggetti sono ammissibili nella misura A2 (approccio preventivo) nel caso di durata della ricerca di occupazione da meno di sei mesi; a tal fine la data iniziale è rappresentata dalla data più recente tra le seguenti: la conclusione di una attività lavorativa; la conclusione della frequenza ad una misura di politica attiva del lavoro (previste dal D.M.181); la conclusione di un percorso scolastico (anche in caso di abbandono); l'iscrizione o reinscrizione alle liste di collocamento.

Per le azioni relative all'obbligo formativo disabili, i destinatari sono quelli descritti all'art.2 del presente bando.

Il D.P.R. n. 257/2000 prevede l'estensione dell'obbligo formativo ai minori stranieri, in regola con il permesso di soggiorno, presenti nel territorio dello Stato. Al riguardo la Provincia intende favorire l'inserimento di tale utenza nei corsi, prevedendo azioni di accompagnamento all'interno dei singoli corsi, da dedicarsi anche al rafforzamento delle competenze linguistiche ed agli aspetti di mediazione culturale nei confronti delle diverse realtà di provenienza.

### **Art.4 Requisiti dei soggetti erogatori della formazione**

Come previsto dalla Delibera G.R. 198 del 25/02/02, allegato A - punto 11, fino al raggiungimento degli esiti dell'istruttoria di accreditamento delle sedi operative degli organismi che svolgono attività di formazione, possono candidarsi sul presente bando solo le sedi che abbiano presentato domanda ammissibile di accreditamento nello specifico ambito/macrotipologia "obbligo formativo", sulla base dell'avviso pubblico approvato con decreto dirigenziale n. 1114/2002, e che abbiano le caratteristiche indicate al punto 11 della suddetta direttiva regionale:

a) sedi operative già esistenti, che si siano cioè costituite prima del 1.1.2002 e che abbiano concluso almeno un'attività finanziata fra il 1.1.2000 e il 31.12.2001; b) sedi di nuova costituzione che, pur non avendo attività finanziate concluse fra il 1.1.2000 e il 31.12.2001, abbiano ad oggi attività finanziate in corso o comunque concluse dopo il 31.12.2001; c) sedi di nuova costituzione di Consorzi che abbiano almeno un organismo consorziato che abbia concluso un'attività finanziata nel periodo di riferimento 1.1.2000/31.12.2001.

In caso di associazione di più soggetti, tutti i soggetti attuatori di attività formative devono aver presentato domanda di accreditamento ammissibile ed avere le caratteristiche indicate al punto 11 delle direttiva regionale come sopra indicato.

In attesa della verifica dei requisiti per l'accreditamento, i presentatori di progetti dovranno comunque dimostrare di possedere un'adeguata dotazione di competenze e attrezzature, unitamente a comprovate relazioni con le imprese e con altre agenzie formative, in modo da offrire agli allievi iscritti opportunità occupazionali e la possibilità di mobilità verso altri corsi che meglio corrispondano alle inclinazioni e motivazioni.

Come già evidenziato, l'esperienza pluriennale nella formazione di base biennale sarà uno degli elementi prioritari considerati nella fase di valutazione delle candidature delle agenzie formative.

Altro requisito indispensabile è l'impegno ad aderire ai "project work" nell'ambito delle misure di accompagnamento che la Provincia sta già attivando per favorire la costituzione di un "sistema" dell'offerta di servizi per l'obbligo formativo.

#### **Art.5 Durata ed articolazione dei corsi**

Per l'assolvimento dell'obbligo formativo è prevista la frequenza a corsi di formazione professionale biennali finalizzati al conseguimento di una qualificazione professionale, già prevista dal repertorio dei profili professionali della Regione Toscana o proposta per l'occasione in via sperimentale, con un monte ore annuo tra 900 e 1200 ore.

Il progetto corsuale deve articolarsi almeno in cicli formativi semestrali, sulle seguenti competenze:  
a) comunicative; b) logico-matematiche; c) storico-economiche-giuridiche-sociali; d) di indirizzo (teorico-pratiche).

Per ogni ciclo formativo semestrale dovrà essere prevista una verifica sul raggiungimento del livello di competenze prefissato, anche al fine di agevolare le "passerelle" da e verso altri canali di assolvimento dell'obbligo formativo.

Per le azioni relative all'obbligo formativo disabili, l'articolazione è quella descritta all'art.2 del presente bando

#### **Art.6 Metodologie didattiche**

L'Amministrazione Provinciale considera prioritario il rinnovamento delle attività corsuali, sotto il profilo dei contenuti, e, soprattutto, delle metodologie.

Dovranno quindi essere adottate metodologie didattiche attive che integrino apprendimento in aula con esperienza, pratica operativa, pluralità di fonti informative e media di supporto, in modo da coinvolgere ed interessare l'allievo per fornirgli le competenze di base, professionale e trasversali necessarie per una formazione completa sotto il profilo sociale e lavorativo, nonché coerente con le esigenze di flessibilità richieste dal mercato del lavoro.

A tal fine dovranno essere previsti periodi di stage in impresa e di formazione alla cittadinanza.

Nella fase iniziale di accoglienza si dovranno comunque verificare le motivazioni, le conoscenze, le capacità e le competenze possedute dall'allievo, al fine del riconoscimento di eventuali crediti formativi e per aiutare nell'individuazione del percorso a lui più congeniale.

Gli interventi formativi dovranno assicurare il raccordo con l'istituto scolastico dove è stato assolto l'obbligo scolastico (raccolgendo la certificazione sulle competenze acquisite) ed il coinvolgimento della famiglia del giovane nel percorso formativo; inoltre dovranno essere previsti moduli sulle nuove tecnologie della comunicazione e della informazione, nonché sulla sicurezza sul posto di lavoro.

Sarà oggetto di apprezzamento in sede di valutazione dei progetti, la presenza di servizi di accompagnamento in itinere (sostegno, recupero ed approfondimento); è invece vincolante l'adozione di un sistema di certificazione dei crediti -condiviso tra tutti i soggetti che risulteranno vincitori del presente bando- che attesti le competenze acquisite dall'allievo in ciascun modulo ed al termine del percorso, in modo da costruire un "libretto formativo" che accompagni l'allievo nelle future esperienze formative e di lavoro.

I progetti dovranno tenere conto delle linee prioritarie generali nel Programma Operativo Obiettivo 3 della Regione Toscana:

- a) promozione di iniziative locali in materia di occupazione in raccordo con gli attori sociali e con le peculiarità dello sviluppo economico e sociale locale;
- b) promozione delle pari opportunità di genere;
- c) promozione della società dell'informazione mediante l'utilizzo di tecnologie informatiche e multimediali per l'erogazione delle attività e come settore di riferimento nell'ambito del quale promuovere attività formative o di inserimento lavorativo.

#### **Art.7 Aree e profili professionali e standard minimi di formazione**

Sulla base dei risultati dell'attività formativa pregressa e delle caratteristiche del sistema formativo pubblico e convenzionato, sono indicate le aree professionali di intervento e, tra parentesi, i profili professionali:

Area professionale elettrica (elettricista installatore, operatore elettrico-elettronico, operatore elettrico elettronico audio video, installatore-manutentore impianti elettrici civili ed industriali)

Area professionale meccanica (conduttore macchine a controllo numerico, meccanico auto, carrozziere, montatore impianti civili idrotermo sanitari, installatore impianti di refrigerazione)

Area professionale edile (operaio polivalente edile)

Area professionale ristorazione (addetto di cucina, addetto di sala-bar, pasticciere)

Area professionale amministrativo-commerciale (addetto ufficio amministrativo, addetto alle vendite)

Area professionale legno (falegname in genere)

Area professionale estetica/acconciatura (pluriqualifica estetista/parrucchiere)

Area obbligo formativo disabili (pluriqualifica).

Per i profili professionali si fa riferimento al repertorio approvato dalla Regione Toscana; nel caso di profili non ancora codificati, se ne dovrà produrre lo sviluppo secondo lo schema indicato dalla DGR n.754 del 30/06/97;

Saranno ritenute ammissibili anche proposte corsuali riferite ad aree e profili professionali diversi da quelli sopra indicati, purché l'agenzia proponente, di cui sarà verificata la capacità organizzativa a realizzarli, ne dimostri in modo argomentato l'efficacia formativa e la conseguente occupabilità.

#### **Art.8 Contenuti dei progetti**

Al fine di effettuare la valutazione, la proposta formativa, redatta tramite apposito formulario, dovrà comunque contenere:

- costo previsto di ciascun corso per profilo professionale proposto, separatamente per il primo e il secondo anno, calcolato secondo i parametri indicati nella DGR 174/97 ed eventuale percentuale di cofinanziamento, da rendicontare al pari del finanziamento;
- programma didattico del corso;
- attrezzature specifiche da destinarsi all'attività, già nella disponibilità dell'Agenzia;
- competenze disponibili (docenti, tutor, coordinatori, orientatori, ecc.) corredate di curriculum;
- analisi dell'attività di prima formazione attuata nel triennio precedente, coerente con l'attività formativa proposta, con particolare riferimento a:
  1. percentuali qualificati
  2. tassi di abbandono
  3. esiti occupazionali rilevati;
- servizi educativi e accessori offerti;
- modalità attuative dell'intervento formativo;
- metodologie delle verifiche in itinere e di fine ciclo
- eventuali richieste di iscrizioni pervenute;

Per le proposte cursuali al di fuori delle aree indicate dalla Provincia, si richiede, oltre a quanto precedentemente elencato, una relazione tecnica contenente elementi di riscontro del mercato del lavoro di medio termine che possano convalidare l'esigenza della proposta formativa.

In considerazione dei tempi ristretti per l'avvio delle iniziative entro il mese di ottobre 2002, il progetto dovrà risultare immediatamente "esecutivo".

La progettazione dovrà attenersi ai parametri massimi di costo indicati per la Misura A2 nell'allegato "Parametri spese ammissibili e massimali di riferimento", in particolare:

Indicatore ora/allievo	Euro 9,04
Indicatore ora/corso	Euro 129,11

Qualora il progetto sia proposto da più partner, questi debbono costituire o dichiarare l'intenzione di costituire, a finanziamento approvato, Associazione temporanea, indicando sin dal momento della presentazione del progetto il soggetto capofila; se l'associazione non è ancora costituita, la presentazione del progetto dovrà essere sottoscritta da tutti i soggetti proponenti.

La delega a terzi della gestione è vietata, salvo attività marginali, occasioni ed urgenti, comunque preventivamente autorizzate dalla Direzione Politiche Formative ed Obbligo Formativo.

### **Art.9 Disponibilità finanziarie**

Al finanziamento degli interventi del presente bando, secondo le modalità di cui all'art.11, concorrono i seguenti finanziamenti:

- Misura A2 ob.3 FSE anno 2002-2003      €1.497.725,00 (pari a Lire 2.900.000.000)
- Fondi Ministero del Lavoro anno 2001      € 826.331,04 (pari a Lire 1.600.000.000)
- Risorse della Provincia di Firenze      € 516.456,90 (pari a Lire 1.000.000.000)

L'importo massimo erogabile è di **€2.840.512** (pari a Lire 5.500.000.000)

### **Art.10 Valutazione dei progetti e precedenza**

La selezione delle singole proposte, previo controllo dei requisiti di ammissibilità, sarà condotta da un nucleo di valutazione dell'Amministrazione Provinciale, sulla base dei seguenti criteri e precedenza.

La valutazione dei progetti avviene sui criteri indicati all'art.8 e sulla base della seguenti punteggi:

- a) qualità progettuale: 45 punti
- b) qualificazione del soggetto proponente (esperienza consolidata nell'obbligo formativo e rete di relazione con altre agenzie formative dell'obbligo e con il sistema delle imprese): 9 punti
- c) innovazione (relativa alla certificazione dei crediti, ai servizi educazione di sostegno, al monitoraggio in itinere e alla valutazione ex- post): 16 punti
- d) priorità: possesso di laboratori e attrezzature proprie, comprovati risultati conseguiti nelle attività di prima formazione realizzata nel triennio precedente, incidenza del cofinanziamento - 30 punti.

I progetti saranno giudicati finanziabili al raggiungimento di un punteggio minimo globale di 75/100.

Nella graduatoria, verificata la rispondenza dei progetti agli elementi quali-quantitativi richiesti (raggiungimento del punteggio minimo di 75/100), sarà data precedenza al completamento dei progetti formativi già avviati, per i quali si richiede il finanziamento del secondo anno formativo, ed alle proposte che contengano eventuali percentuali di cofinanziamento non inferiori al 5% della spesa complessiva rendicontabile ai sensi della DGR 174/97.

#### **Art.11 Modalità di finanziamento e numero minimo allievi**

La Provincia finanzia interventi sulla base della graduatoria dei progetti ed al raggiungimento tassativo del numero minimo di 12 allievi.

Relativamente ai secondi anni, si dovrà procedere alla unificazione delle sezioni dello stesso profilo che risultassero avere un numero di allievi inferiore a 12, salvo espressa deroga da parte dello stesso Dirigente.

Tale procedura non si applica ai corsi dell'obbligo formativo disabili, salvo comunque garantire quanto previsto all'art.2 in merito ad una razionale ed economica distribuzione territoriale degli interventi.

Nel caso di mancato raggiungimento del numero minimo di allievi, di cui dovrà essere data comunicazione entro 40 giorni dall'apertura formale delle iscrizioni, il finanziamento si intende revocato e si procederà allo scorrimento della graduatoria; potrà essere richiesta una sola proroga del termine di iscrizione per ulteriori 20 giorni.

Gli allievi iscritti ad un corso che non fosse attivato per mancato raggiungimento del numero minimo di allievi, potranno optare per l'iscrizione ad altro corso, anche se le lezioni fossero già iniziate.

Sulla base della graduatoria dei progetti risultati ammissibili, la Provincia si riserva la facoltà di ampliare il numero dei corsi finanziati alla luce di ulteriori esigenze che potranno scaturire dalle attività di tutoraggio attivo di cui all'azione A) bando misura C2 e dalle attività di orientamento dei Centri per l'Impiego.

#### **Art.12 Modalità e termini per la presentazione dei progetti formativi**

Gli agenzie proponenti dovranno presentare i progetti di corso, separatamente per ciascun profilo professionale e ciascun anno, entro la scadenza e all'indirizzo sottoindicato:

**ore 12 del 5 settembre 2002** presso l'Archivio Generale della Provincia di Firenze – Via Ginori 9, non è ammesso l'invio per posta.

Nel plico chiuso, che dovrà sempre riportare la dicitura "Bando obbligo formativo", dovranno essere contenute per ciascun progetto:

- a) lettera di richiesta finanziamento in bollo (€ 10,33); la domanda deve fare riferimento al presente bando ed indicare la denominazione del progetto;

- b) sino al termine dell'istruttoria delle domande di accreditamento delle sedi operative di cui ai requisiti previsti all'articolo 6 del presente bando: dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi art. 47 del DPR 445/2000 dei legali rappresentanti di tutti i soggetti attuatori che attestino che per le sedi operative ove si realizzano le attività di formazione è stata presentata domanda di accreditamento sull'avviso pubblico approvato con decreto n. 1114/2002 e che le sedi rispondono alle caratteristiche richieste al punto 11 della direttiva regionale approvata con DGR 198/2002 necessarie per potersi candidare su bandi pubblici;
- c) apposito formulario di progetto, debitamente sottoscritto da tutti i proponenti, corredato da floppy disk contenente il file relativo alla scheda finanziaria compilata (file "piano finanziario");
- d) in caso di ATI/ATS/Consorzio non ancora costituiti: lettera di intenti di tutti i soggetti partner con la quale si assume l'impegno alla costituzione ad approvazione del progetto e si indica il capofila;
- e) dichiarazione di aver presentato domanda di accreditamento in Regione Toscana;
- f) dichiarazione di applicazione e conoscenza delle norme comunitarie e regionali che disciplinano la gestione FSE; tale dichiarazione deve essere rilasciata dal solo soggetto proponente, anche in presenza di soggetti partner.

Il formulario, la scheda finanziaria e tutti gli allegati previsti dal bando, devono essere posti in sequenza e resi solidali.

Per l'autentica di tutte le firme che vanno apposte al formulario e alle dichiarazioni richieste, è sufficiente allegare, per ciascun firmatario, una sola fotocopia chiara e leggibile del documento di identità.

### **Art.13 Pubblicità delle decisioni**

La Provincia pubblicherà la graduatoria sul proprio sito internet [www.provincia.fi.it](http://www.provincia.fi.it) e renderà noto alle Agenzie, che avranno presentato progetti, l'elenco dei corsi finanziati.

### **Art.14 Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato**

Le attività dovranno avere inizio con apertura formale delle iscrizioni, non oltre trenta giorni dalla comunicazione.

Per la realizzazione del progetto il soggetto attuatore stipula convenzione con la Provincia.

In caso di soggetto privato, anticipazioni dei finanziamenti potranno essere concesse solo previa garanzia fideiussoria, stilata sulla base della normativa vigente.

I soggetti finanziati sono tenuti a conoscere ed applicare la normativa regionale di riferimento per le attività formative (Delibera Giunta Regionale 174/97 e modifiche), nonché la normativa comunitaria in materia (Reg. CE 1260/99, Reg. CE 1784/99); sono inoltre tenuti a far pervenire alle scadenze previste i dati del monitoraggio fisico e finanziario secondo la normativa comunitaria e le indicazioni regionali.

Pubblicizzazione e raccolta iscrizioni: i soggetti finanziati con il presente bando, oltre alla pubblicità del singolo corso, dovranno assicurare in modo coordinato e congiunto una pubblicizzazione delle iscrizioni per tutti i corsi e, più in generale, delle opportunità offerte dall'obbligo formativo; gli stessi dovranno inoltre tra loro coordinarsi ai fini di una razionale gestione delle iscrizioni, nel rispetto delle scelte dei giovani e della graduatoria dei progetti.

L'inizio delle iscrizioni dovrà essere comunicato anche al Centro per l'Impiego territoriale.



### **Art.15 Diritti sui prodotti delle attività**

I prodotti di qualsiasi natura che dovessero costituire risultato, principale o meno, dei progetti finanziati sono di proprietà della Provincia e non possono essere commercializzati dai soggetti attuatori dei progetti stessi. Alla conclusione delle attività copia di tali prodotti (su supporto informatico e cartaceo) dovrà essere consegnata alla Provincia.

Per quanto riguarda il regime giuridico-economico di gestione dei prodotti delle attività di cui al presente bando, possono in concreto darsi i seguenti casi:

a) prodotti sviluppati integralmente all'interno delle attività in oggetto: di essi la Provincia, in quanto committente, acquisisce il pieno diritto esclusivo di sfruttamento commerciale secondo la normativa sul diritto d'autore; il soggetto affidatario ha diritto di prelazione alla partecipazione in eventuali attività commerciali.

b) prodotti che incorporano o si basano su contenuti o componenti non sviluppati espressamente per la Provincia: di questi ultimi sarà fornita alla Provincia una licenza d'uso che consenta l'utilizzazione degli stessi per un periodo di almeno cinque anni, decorrenti dalla data di termine del progetto, senza ulteriori spese.

La convenzione per l'affidamento dell'attività al soggetto affidatario regolerà in maniera più puntuale i casi a) e b). E' fatta salva la possibilità per la Provincia di aderire ad accordi tendenti ad un più efficiente utilizzo della licenza in parola, previa valutazione economica dell'operazione.

### **Art.16 Specifiche per la realizzazione di materiali cartacei e multimediali**

Tutti i prodotti multimediali e cartacei prodotti dal Progetto e destinati alla diffusione dovranno uniformarsi per quanto possibile agli standard adottati dal Progetto TRIO e dalle collane "Formazione, Educazione, Lavoro" della Regione Toscana.

Gli uffici del Servizio Formazione Professionale della Regione potranno fornire informazioni dettagliate e materiali di lavoro, appositamente predisposti per facilitare il raggiungimento dell'uniformità richiesta per ciascun tipo di prodotto.

I materiali multimediali online di cui si vorrà rendere possibile l'uso attraverso il meccanismo di gestione della teleformazione adottato dalla Didateca Centrale di TRIO dovranno essere progettati e inseriti nel sistema seguendo le specifiche fornite dal soggetto gestore della Didateca.

Il Progetto potrà prevedere l'utilizzo delle infrastrutture predisposte da TRIO e in particolare i 15 Poli di teleformazione distribuiti sul territorio regionale e dotati di tutte le attrezzature necessarie alla formazione in presenza, a distanza e mista.

### **Art.17 Informazione e pubblicità**

I soggetti finanziati, oltre a quanto previsto all'art.14 sulle modalità di pubblicizzazione delle iscrizioni, devono attenersi al Regolamento comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali (Reg. CE 1159/2000 pubblicato sulla G.U.C.E. L 130/30 del 31.5.2000).

### **Art.18 Tutela privacy**

I dati dei quali la Provincia entra in possesso a seguito del presente bando saranno trattati nel rispetto della L. 675/96 e modifiche.

### **Art.20 Responsabile del procedimento**

Ai sensi della L. 241/90 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Dr. Mario Zoccatelli. (Direttore Area Politiche del Lavoro e Sociali).

### **Art.21 Informazioni sul bando**

Il presente bando è reperibile in internet nel sito della Provincia.  
Informazioni possono inoltre essere richieste rivolgendosi alla Direzione Politiche Formative ed Obbligo Formativo, Via Cavour n. 37, Tel. 055-2760576 e-mail: [d.gabrielli@provincia.fi.it](mailto:d.gabrielli@provincia.fi.it)

### **Art.22 Semplificazione delle procedure**

Chi concorre con più progetti dovrà allegare solo una volta la documentazione inerente alle caratteristiche dei soggetti proponenti.

#### **Allegati:**

- Formulario progetto;
- Parametri spese ammissibili e massimali di riferimento
- Dichiarazione di conoscenza ed applicazione delle normative comunitarie e regionali che regolano l'utilizzo del FSE;
- Sottoscrizione del formulario